

SEGRETERIA REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Torino, lì 11.05.2012
Prot. 105.05.12

Trenitalia S.p.A.
Responsabile I.M.C. Torino
Ing. L. Bussoletti
TORINO

Responsabile Risorse Umane Cargo
Nord Ovest e Centro
Dottoressa M. Rossi
MILANO

OGGETTO: posto Verifica Torino P.N.

La scrivente Segreteria regionale lamenta il proliferare di ordini interni e/o avvisi che, in alcuni casi, contraddicono quanto previsto dalla normativa, risultando inutili e generando confusione come, ad esempio, l'ordine interno 1/2012.

Lamenta, inoltre, le continue variazioni ai turni assegnati, dovute alle forti economie gestionali conseguenti l'invio in missione di agenti; le modalità di comunicazione di tali variazioni (non più con M.40 ma verbalmente o attraverso moduli inventati allo scopo); l'utilizzo intensivo del Capo Tecnico in mansioni operative di Verificatore e Manutentore, con i rischi per la sicurezza già evidenziati con nota unitaria del 6 aprile u.s., rimasta senza riscontro e che si richiama integralmente.

L'ordine interno 2/2012 recita: "... se chiuso, deve essere aperto e caricate le relative capacità, il freno del veicolo sarà sottoposto a nuova prova. Se la prova freno dovesse risultare regolare, il verificatore lascerà il freno in servizio...", riportando quanto indicato all'art. 11 comma 2, punto b, della I.E.F.C.A.

Va da sé che, se il lavoro del Verificatore è quello di contribuire alla messa in circolazione in sicurezza dei treni, quanto sopra non è applicabile ai casi in cui viene riscontrata una vettura con freni a disco isolata dall'azione frenante e senza etichetta.

Infatti, visti i tempi assegnati per le lavorazioni, già compressi dalle lavorazioni aggiunte per effetto delle economie e visti i marciapiedi che impediscono la visione dei dischi e dei porta pasticche (sia quelli ad altezza normale che quelli rialzati dei "Frecciarossa"), risulta impossibile per il Verificatore certificare che non vi sia un disco cretato, rotto o mancante di una sezione, tale da non provocare pregiudizio alla sicurezza in caso di frenatura in una stazione di transito.

Il testo dell'ordine ha un'intrinseca contraddizione, rilevabile da chiunque, in quanto sostiene implicitamente un'esclusione di responsabilità del Verificatore che, a fronte di una dichiarazione di prova freno eseguita con esito regolare, dichiara di non aver potuto effettuare il controllo del sottocassa, l'esatto contrario di quanto sostenuto da questa Organizzazione, con tanta buona pace delle responsabilità penali dei Lavoratori e dei loro Dirigenti.

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Fast Ferro Vie Piemonte

